

# ALLEGATO D

*PIANO DI  
EMERGENZA  
ESTERNA  
2019*

*LOGIGAS SRL*

## *INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE*



## **COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**

### **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA DEL DEPOSITO "LOGIGAS S.R.L."**

#### **SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE**

Caro cittadino, il Decreto Legislativo 105/2015 prevede di informare la popolazione residente in merito ai rischi dovuti alla presenza di stabilimenti considerati a rischio di incidente rilevante al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela dei beni.

A tal fine ti informo, senza che ciò debba destare ingiustificati allarmismi, che nei pressi della tua abitazione, ma a debita distanza di sicurezza, è presente un deposito commerciale di GPL e prodotti petroliferi. Tale deposito, sebbene risulti rispondente alle norme di sicurezza e sia soggetto a regolari controlli dagli organi preposti, costituisce pur sempre un potenziale, anche se remoto, rischio per il territorio circostante ed i suoi abitanti.

Quindi, affinché tu sia a conoscenza di quanto presente nel territorio e possa adottare, in caso di emergenza, i giusti comportamenti tali da assicurare a te e alla tua famiglia la massima sicurezza e protezione, devi sapere che:

1) il nome della società proprietaria del deposito di GPL è: **"LOGIGAS" con sede in CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, loc. MACCHIASCANDONA – STRADA PROV.LE DI LUPO MACCHIASCANDONA;**

2) i soggetti a cui è possibile richiedere informazioni in merito alla normativa relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose sono:

- *Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – Protezione Civile – Via S.P. DEL PADULE N. 3 KM. 18+700;*
- *Comando Prov.le VVF – Via Paolo Carnicelli, 2 - 58100 Grosseto;*
- *Prefettura di Grosseto, piazza Rosselli.*
- *Comitato Tecnico Regionale c/o Direzione Regionale VVF della Toscana - Via M. Ficino, 13 - 50132 Firenze;*

- **Regione Toscana – Giunta Regionale - Assessorato Ambiente - Via Di Novoli, 26 - 50127 Firenze;**
- **Ministero dell’Ambiente del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;**

3) **l’attività che vi si svolge nel deposito di GPL e Prodotti Petroliferi gestito dalla LOGIGAS S.r.l., consiste nel travaso, stoccaggio, imbottigliamento e movimentazione di GPL (gas di petrolio liquefatti) destinato al rifornimento di piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale, installati presso la clientela, e per l’imbottigliamento delle bombole.**

**- Descrizione delle attività svolte nel deposito e informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate e stoccate**

**Lo stabilimento consiste nelle seguenti installazioni: un punto di travaso atb, con braccio di carico per fase liquida e un tubo flessibile per fase gas entrambi dotati di giunto antistrappo, un sistema per il collegamento delle atb alla rete equipotenziale di terra che interdice le operazioni in caso di mancato o difettoso collegamento del mezzo; un serbatoio interrato, metallico orizzontale, fornito di impianto di prot. catodica. Il serbatoio ha capacità volumetrica pari a 100 mc e pompa immersa. Il serbatoio è dotato di: indicatore di livello e pressione locali, trasmettitore di pressione con allarme d’alta pressione, trasmettitore di livello con allarme d’alto livello, trasmettitore di temperatura, sistema indipendente d’allarme e blocco per altissimo livello. Lo stabilimento comprende inoltre: un locale per l’imbottigliamento del GPL con 4 bilance fisse, una rampa di svuotamento delle bombole difettose e/o sovra riempite ed un’area per la movimentazione e lo stoccaggio temporaneo di bombole; un’area esterna al locale d’imbottigliamento adibita a stoccaggio di bombole piene in gabbie metalliche fino a 50.000 kg massimi di GPL; un’area dedicata a stoccaggio di bombole vuote in gabbie metalliche fino a 25 mc massimi; una piazzola dove sono installati i compressori per la movimentazione del GPL; linee GPL; un locale dove sono installate le pompe d’alimentazione dell’impianto antincendio; un serbatoio da 300 mc dedicato a contenere la riserva idrica antincendio; un impianto antincendio ad acqua nebulizzata per la protezione di punto di travaso e locale d’imbottigliamento oltre rete idranti; vari locali adibiti a magazzino ed officina; tre serbatoi interrati di cui due da 50 mc ed uno da 30 mc per stoccaggio di gasolio; un serbatoio da 200 mc, metallico, verticale installato fuoriterra in bacino di contenimento, dedicato a stoccaggio di gasolio; una baia per il carico e lo scarico di gasolio; un serbatoioetto fuori terra da 9 mc per gasolio ad uso interno; un locale per i compressori dell’aria; un locale per il gruppo elettrogeno; una costruzione dedicata a locale quadri elettrici e magazzino; una costruzione per uffici e servizi; un serbatoioetto metallico fuoriterra da 9 mc, dedicato a contenere gasolio ad uso interno con colonnina d’erogazione; un serbatoioetto interrato da 3 mc per GPL(propano commerciale)ad uso interno. Un sistema di rivelazione di gas in atmosfera a due soglie, con sensori ubicati nei punti pericolosi (travaso autobotti, serbatoi, locale d’imbottigliamento, sala compressori, deposito bombole piene) comanda, alla prima soglia d’intervento (25% del LEL) l’allarme relativo, alla seconda soglia d’intervento (50%)l’allarme relativo, le logiche di blocco dell’impianto GPL e gli impianti fissi antincendio ad acqua nebulizzata. Un impianto per la rivelazione di incendi a tubi termo fondenti ed un impianto di pulsanti d’emergenza comandano le stesse logiche dell’impianto di rivelazione di gas alla seconda soglia d’intervento.**

**5) la tipologia degli incidenti che potrebbero interessare il deposito è relativa ad un eventuale rilascio accidentale di prodotto infiammabile per cui, nel caso di ipotetica accensione, potrebbe accadere:**

- **dispersione in aria con incendio;**
- **dispersione in aria con esplosione;**
- **cedimento di serbatoio di stoccaggio o di autocisterna a seguito di prolungata esposizione all'incendio;**

**6) a seguito di incidente sono possibili i seguenti effetti:**

- **irraggiamento termico nel caso di incendio;**
- **onda d'urto e proiezione di frammenti nel caso di esplosione;**
- **proiezione di frammenti nel caso di cedimento di serbatoio di stoccaggio o di autocisterna.**

**Data la natura delle sostanze presenti e gli scenari individuati, nessun danno ambientale per inquinamento o per intossicazione di persone è prevedibile in caso di incidente. L'estensione delle aree coinvolte in un eventuale incidente rilevante risulta:**

- **Area di sicuro impatto (Raggio di 168 metri)**
- **Zona di danno (Raggio di 259 metri)**
- **Zona di attenzione (Raggio di 518 metri)**

**Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e, data la tipologia dei prodotti, non comportano effetti a medio e lungo termine per la popolazione.**

**I danni per le persone che si trovassero all'interno delle aree di rischio potrebbero essere i seguenti:**

- **ustioni;**
- **lesioni per sovra pressione;**
- **ferite dovute a lancio di frammenti.**

**Questi effetti sono in gran parte mitigati se le persone si trovano al chiuso.**

**Le misure di prevenzione e sicurezza adottate risultano le seguenti : la gestione del deposito è affidata ad un responsabile qualificato ed abilitato ai sensi di legge; il personale della Società è stato informato e formato con appositi corsi sulla corretta gestione dei depositi di G.P.L. e partecipa a periodici aggiornamenti; il personale addetto alla squadra di emergenza antincendio, adeguatamente equipaggiato è stato addestrato con prove pratiche di spegnimento incendi presso appositi campi di prove a fuoco ed effettua, presso il deposito, esercitazioni periodiche di intervento in base al piano di emergenza interno; l'accesso alla zona di sicurezza del deposito è rigorosamente impedito ai non addetti ed all'interno della stessa vengono rigorosamente osservate le norme di sicurezza; viene rispettato uno scadenzato programma di verifiche periodiche e di manutenzione all'impianto con relative annotazioni su apposito registro dei controlli; tutti gli impianti di stoccaggio e quelli ausiliari sono conformi alla normativa vigente, in particolare i serbatoi sono conformi alle norme ISPEL e vengono verificati annualmente da funzionari preposti.**

**7) In caso di incidente sono previste una serie di misure di sicurezza protettive e**

preventive previste per legge, tra cui l'attivazione automatica di sistemi di irrorazione a pioggia di acqua, in caso di fughe accidentali di gas rilevati dalla rete di sensori ivi presente, sistemi di allarme e di blocco automatico dell'erogazione del gas, rete idrica antincendio con circuito ad anello e gruppo pompe di alimentazione e adeguata riserva idrica da 920 mc, ecc....

8) I mezzi utilizzati per la segnalazione di incidenti sono:

- lo stato di emergenza interna viene segnalato nel deposito mediante dispositivo acustico (sirena intermittente) e visivo (lampada rotante); tali dispositivi si attivano sia manualmente, mediante pulsanti che attivano l'impianto antincendio, sia automaticamente mediante i sensori rilevatori di gas;
- l'allarme esterno viene attivato qualora l'emergenza non sia gestibile con i mezzi interni, oppure esiste il rischio che si possano produrre effetti all'esterno del deposito; in questi casi il Responsabile del deposito (o in sua assenza il Capo Antincendio), avverte telefonicamente i Vigili del Fuoco i quali interverranno e, valutata l'entità dell'incidente, attiveranno, se ne è il caso, la sirena installata presso lo stabilimento, che emetterà il seguente segnale acustico, ripetuto:

#### ▪ **SUONO MONOTONALE CONTINUO**

Contestualmente all'attivazione della suddetta sirena, i VVF avvertiranno la Polizia Municipale che, coadiuvata anche dalle altre forze dell'ordine presenti sul territorio, provvederà ad avvisare la popolazione interessata per mezzo di altoparlanti.

Qualora a seguito di un incidente presso l'impianto in questione esista il rischio che si possano avere effetti in zone al di fuori del perimetro del deposito, viene dato l'allarme esterno e avvisata la popolazione interessata come sopra specificato.

**IN QUESTO CASO AGISCI COSÌ:**

- **Rifugiati subito in un locale chiuso e non allontanarti, fino a diverse istruzioni.**
- **Se proprio devi uscire di casa per motivi urgentissimi, non differibili, devi servirti del percorso alternativo allegato alla presente informazione.**
- **Chiudi porte, finestre e arresta gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento e l'impianto elettrico;**
- **Non fumare, non usare fiamme libere, non provocare scintille, spegni i fornelli ed ogni altra fonte di innesco;**
- **Rimani in ascolto e presta attenzione ad eventuali messaggi diffusi tramite altoparlante dalla Polizia Municipale o da altra autorità competente;**
- **Non usare il telefono, se non per casi di soccorso sanitario urgente;**
- **Non utilizzare l'auto, per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso.**

Tutte le informazioni ti verranno date tramite i seguenti mezzi: altoparlanti mobili o fissi; verranno inoltre diffuse notizie anche via radio e/o TV locali per la giusta informazione della rimanente popolazione.

I presidi di pronto soccorso all'esterno saranno organizzati dalle Autorità competenti.

Nel ricordarti di conservare questo opuscolo e di seguire le indicazioni in esso contenute, ti fornisco infine alcuni numeri di telefono, che ti potranno essere utili in caso di emergenza:

- VIGILI DEL FUOCO.....115
- SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA (numero unico)..... 112
- EMERGENZA SANITARIA..... 118
- PREFETTURA / QUESTURA..... 0564 433111
- POLIZIA MUNICIPALE..... 0564 927251
- PROTEZIONE CIVILE - COMUNE DI CASTIGLIONE .....335 7317073
- PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA (Ce.Si.) centro situazioni 0564 484111

**IL SINDACO**  
**Giancarlo Farnetani**